

## DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13marzo 2007

### 1. Schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS

#### Schema generale – Valutazione Ambientale VAS

Fase del DdP	Processo di DdP	Valutazione Ambientale VAS
<b>Fase 0</b> <b>Preparazione</b>	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento <sup>4</sup> P0.2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0.2 Individuazione Autorità competente per la VAS
<b>Fase 1</b> <b>Orientamento</b>	P1.1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT) P1.2 Definizione schema operativo DdP (PGT) P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT) A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1.3 Verifica delle presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
<b>Conferenza di valutazione</b>	<b>avvio del confronto</b>	
<b>Fase 2</b> <b>Elaborazione e redazione</b>	P2.1 Determinazione obiettivi generali P2.2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli P2.4 Proposta di DdP (PGT)	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale A2.2 Analisi di coerenza esterna A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi A2.4 Valutazione delle alternative di p/p A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto) A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
<b>Conferenza di valutazione</b>	valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
<b>Decisione</b>	<b>PARERE MOTIVATO</b> <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
<b>Fase 3</b> <b>Adozione approvazione</b>	3.1 ADOZIONE il Consiglio Comunale adotta: - PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi 3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA - deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale – ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005 3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 3.4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
<b>Verifica di compatibilità della Provincia</b>	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.	
	<b>PARERE MOTIVATO FINALE</b>	
	3.5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art. 13, l.r. 12/2005) il Consiglio Comunale: - decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale; - provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo; - deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005); - pubblicazione su web; - pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005);	
<b>Fase 4</b> <b>Attuazione gestione</b>	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione DdP P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

<sup>4</sup> Ai sensi del comma 2 dell'art. 13, l.r. 12/2005.

## 2. Soggetti coinvolti

Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati:

- ARPA LOMBARDIA - Dipartimento Provinciale di Brescia
- ATS Montagna - Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria
- Comunità Montana di Valle Camonica
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA
- Regione Lombardia - UO Demanio Idrico e Ambiente - Ufficio Territoriale Regionale Brescia
- Provincia di Brescia - Settore Pianificazione socio-economica e Territoriale - Parchi
- Comuni Confinanti: Edolo, Malonno, Paisco Loveno, Teglio, Aprica, Villa di Tirano, Tirano, Sernio

### 3. Consultazioni effettuate e partecipazione, in particolare riguardo gli eventuali contributi ricevuti e i pareri espressi

Soggetto		Conf. di valutazione 1	Conf. di valutazione 2
		Materiali per la consultazione: Rapporto preliminare/Documento di sintesi Elaborati grafici ed allegati	Materiali per la consultazione: Rapporto preliminare/Documento di sintesi Elaborati grafici ed allegati
Enti territoriali interessati e autorità ambientali competenti	ARPA Lombardia Dipartimento Provinciale di Brescia	O	O
	ATS MONTAGNA	O	
	Comunità Montana di Valle Camonica	O X	X
	Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio Province di Bergamo e Brescia	O X	X
	Regione Lombardia – UO Demanio Idrico e Ambiente - Ufficio Territoriale Regionale Brescia	O	O
	Provincia di Brescia - settore Pianificazione socio-economica e Territoriale – Parchi	O	O

X – partecipazione del soggetto

O – osservazione pervenuta dal soggetto (per maggiori dettagli si rimanda alla tabella seguente)

#### Schema riassuntivo osservazioni pervenute e recepimento

Soggetto	Osservazione	Recepimento
Dott. Sangalli - Comunità Montana di Vallecamonica  Parere pervenuto il 02.09.2016 - prot.4735	<p>si esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni, rilevate in seguito a sopralluogo eseguito dal dott.for. Gian Battista Sangalli in data 25.08.2016:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'estensione di bosco all'interno dell'AT-RT7 interessato dalle future trasformazioni risulta molto maggiore rispetto a quanto indicato in cartografia, poiché ricomprende tutta la porzione superiore dei mappali n. 222-224-229 (area 7C) e tutto il mappale n.42 (area 7B); pertanto, in sede di progettazione esecutiva delle opere sarà necessario tener conto della vincolistica esistente (art.43 L.R. 31/08), nonché dei conseguenti oneri di compensazione;</li> <li>2. Il torrente Valle del Cucco intubato al di sotto della pista di sci e dell'area urbanizzata sottostante rappresenta un potenziale pericolo per tutto il settore centrale del comparto, in considerazione sia della mancanza di adeguate arginature che delle modifiche apportate al tracciato, che ne hanno peggiorato la funzionalità; pertanto, la sua regimazione, mediante realizzazione di un'opera di trattenuta a monte (briglia filtrante), a lato del fabbricato rurale esistente, risulta indispensabile al fine di evitare possibili danni a cose e persone.</li> </ol>	<p>Con riferimento al punto 1 si procederà in fase di adozione (in variante al PGT vigente) a riperimetrare il confine della zona boscata facendo propri i contenuti del PIF (piano di indirizzo forestale) come adottato in data 8.7.16; altresì è da considerare che la corretta individuazione delle aree boscate dovrà essere effettuata preliminarmente al rilascio dei titoli edilizi;</p> <p>Con riferimento al punto 2 si conferma che quanto richiesto verrà inserito nella documentazione tecnica funzionale all'adozione del piano.</p>

<p>Dott. Sangalli - Comunità Montana di Vallecamonica 22.02.2017 - Parere espresso verbalmente in sede di seconda conferenza</p>	<p>il dott. for. Gian Battista Sangalli riconferma il proprio parere in data 31/08/2016 prot.8076/6.1/FBM (ns. protocollo 4735 in data 02/09/2016) espresso in sede di conferenza di verifica della VAS, prende atto che il documento di scoping alla VAS a pag.90 ha recepito le prescrizioni contenute nel parere sopra richiamato.</p>	<p>Vedi risposta alla precedente osservazione</p>
<p>Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Province di Bergamo e Brescia: - prot. N.1004 class. 34.10.08 fascicolo 2016 (parere pervenuto in data 21/09/2016 prot.5055)</p>	<p>Sotto il profilo paesaggistico, pur potendosi prendere atto dello stralcio proposto, che comporterebbe una riduzione della superficie dell'ambito di trasformazione, si rileva l'estrema criticità di tutto l'AT-RT7, che, se realizzato, produrrebbe la perdita di un'area molto vasta a vocazione agricola, attualmente filtro indispensabile tra l'area urbana, che risulta già fortemente compromessa dagli interventi edilizi realizzati nel corso degli ultimi decenni, sovradimensionati e decontestualizzati rispetto all'ambito rurale di riferimento, e un'area agricola individuata come di interesse strategico dal PTCP vigente. La volumetria prevista, sebbene se ne proponga una riduzione, risulta ancora decisamente eccessiva. Si paventa pertanto la perdita definitiva di una notevole area a prato, a favore di un ulteriore consumo di suolo agricolo e di un incremento di volume edificato, con un'espansione dell'area urbana, priva di connessione con lo storico paesaggio rurale circostante, di notevole rilievo paesaggistico, connotato da terreni agricoli e da piccoli edifici rurali sparsi sul territorio. Si rammenta che il progetto del Piano Particolareggiato dovrà essere inoltrato in prima battuta a questo Ufficio ai sensi dell'art.16 della legge 1150/1942, al fine di una sua complessiva valutazione. Per quanto concerne il profilo archeologico la zona interessata dal Piano Particolareggiato AT-RT7 presenta caratteristiche geomorfologiche e ambientali favorevoli all'insediamento antico e si configura come a rischio, in quanto prossima alla via di transito verso il passo dell'Aprica, dove per altro sono già noti ritrovamenti archeologici. Si ritiene pertanto opportuno, in vista di un'efficace salvaguardia dei siti archeologici sepolti e di una corretta programmazione dell'uso del territorio, che, qualora il progetto del piano Particolareggiato venga portato avanti, siano eseguiti accertamenti archeologici preventivi alla realizzazione di qualsivoglia progetto che comporti scavo o movimento terra (realizzazione nuovi edifici, opere di urbanizzazione e sistemazione viaria). Ciò al fine di assicurare un'efficace salvaguardia di strutture e stratificazioni tutelate dal D.Lgs. 42 del 2004 e di prevenire rallentamenti dei lavori e modifiche progettuali anche di rilievo, conseguenti a ritrovamenti fortuiti ad opere</p>	<p>Le NTA del PGT del Comune di Corteno Golgi già oggetto di parere espresso da parte della Soprintendenza Archeologica non contengono alcuna prescrizione particolare rispetto alle tematiche qui proposte, questo perché in detta sede non sono stati segnalati siti di interesse archeologico presenti sul territorio comunale, da cui rispetto le tematiche proposte risultano da affrontarsi a termini della legislazione vigente senza ulteriori elementi rafforzativi e/o di vincolo.</p>

<p>Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi Valcamonica: arch. Fiona Colucci 22.02.2017 - Parere espresso verbalmente in sede di seconda conferenza</p>	<p>già iniziate. Tali indagini, dirette da questo Ufficio, ai sensi dell'art. 88, comma 1 del suddetto D.Lgs., dovranno essere materialmente effettuate da ditta o professionista specializzati in ricerche archeologiche. In caso di ritrovamenti la Soprintendenza valuterà la necessità di eventuali ulteriori indagini; solo ad accertamenti conclusi sarà pertanto possibile esprimere il parere sulla fattibilità di nuovi progetti che incidano sul sottosuolo.</p> <p>Anche a seguito di sopralluogo effettuato <i>in situ</i>, conferma le criticità riscontrate nel parere precedente, nel quale si evidenziava che, pur dovendosi apprezzare la riduzione del comparto, permane nella variante presentata una previsione di eccessiva edificazione rispetto all'area agricola di pausa rispetto al drammatico disordine visivo dell'abitato esistente, edificato negli ultimi decenni senza alcun rispetto del rilevante ambito paesaggistico circostante. Il sopralluogo ha consentito di valutare estremamente critica soprattutto l'area che il PGT vigente identifica come 7b, per la quale si auspica una riduzione della volumetria, specie a ridosso della pista da sci, ma per la quale comunque andrà studiata una soluzione che preveda un attento inserimento nel rilievo esistente e che limiti al massimo sterri e scavi in roccia. Per quanto concerne l'area che il PGT vigente individua come 7c, si ritiene utile potenziare la fascia di mitigazione, portandola ad almeno 10 metri di profondità, aumentando nel contempo la distanza dell'edificazione prevista dal bosco. Si ritiene utile altresì la proposta di interrare la viabilità interna, al fine di evitare parcheggi scoperti.</p> <p>Si concorda con ARPA e Provincia di Brescia circa la necessità di potenziare la mitigazione ambientale, anche sulla base di un progetto elaborato da un esperto paesaggista.</p> <p>In relazione alla tutela archeologica, l'architetto Colucci, conferma le osservazioni rese nel precedente parere espresso in data 21/09/2016 Prot. 1004 (Prot. Comune 5055 del 21/09/2016).</p>	<p>In accoglimento al parere espresso si dispone che gli interventi edilizi da realizzarsi all'interno dell'area individuata con la sigla 7b dovranno nella fase autorizzativa (prima cioè del rilascio del titolo abilitativo e dichiarativo a costruire) essere sottoposti al parere preventivo della competente Soprintendenza; si conferma per l'area 7c una fascia di mitigazione di ml 10 (a progettazione specialistica) da realizzarsi sul lotto adiacente all'edificazione in area di demanio sciabile, agricola boscata; si conferma la scelta di interrare la viabilità a servizio del lotto 7c come riportato negli elaborati tecnici di cui alla presente VAS; quanto al precedente parere circa la tutela archeologica si rimanda alle relative controdeduzioni.</p>
<p>ARPA LOMBARDIA - Dipartimento Provinciale di Brescia - Class. 6.3 Fascicolo 2016.3.43.79 (parere pervenuto in data 07/09/2016 prot.4836)</p>	<p>In fase di redazione della VAS del PGT vigente la scrivente Agenzia rilevava numerose criticità: <u>- presenza del bosco, coincidenza con la fascia di rispetto del reticolo, fattibilità geologica 3 e in parte 4, problemi di dissesti idrogeologici, presenza di aree agricole strategiche e fascia di rispetto del pozzo - sottolineando le fortissime criticità ambientali che indubbiamente permangono nonostante la modesta riduzione.</u> La variante proposta avrebbe dovuto essere l'occasione per mettere in atto tutti gli approfondimenti ambientali necessari alla valutazione circa la sostenibilità dell'intervento, che invece viene di fatto confermato con il permanere delle problematiche evidenziate, pertanto si</p>	<p>Si fa presente che la variante proposta in riduzione di sedime e volume edificabile risulta riferita ad una pianificazione urbanistica di cui al PGT vigente già oggetto di VAS e successiva adozione, approvazione e vigenza. Le criticità qui emerse avrebbero dovute essere espresse in quella sede.</p> <p>Quanto alla procedura di VIA qui richiamata ed auspicata non ne ricadono le condizioni di legge per doverla applicare, cfr allegato II al DL 152-06</p>

<p>ARPA LOMBARDIA - Dipartimento Provinciale di Brescia - Class. 6.3 Fascicolo 2016.3.43.79 (parere pervenuto in data 09/02/2017 prot.620)</p>	<p><u>ribadiscono le perplessità già espresse e si richiama la necessità della verifica circa l'assoggettabilità a VIA del progetto che in tale frangente deve essere ritenuto unitario. Si esprime inoltre forte dissenso circa l'eliminazione della fascia di mitigazione ambientale prevista nella scheda di attuazione dell'ambito (fascia alberata di ampiezza 10 m sul fronte est del sottoambito 7a, una fascia di 10 m sul fronte ovest del sottoambito 7c a confine con l'area standard n.7 e una fascia di 10 m sul fronte est dell'area standard n.7), che costituisce se pur limitata l'unica mitigazione prevista.</u></p> <p>Preso atto dell'avvio della procedura di VAS della variante citata all'oggetto ed esaminata la documentazione messa a disposizione sul sito SIVAS della Regione Lombardia, si trasmette il contributo di competenza. (...) La tavola delle criticità, che si riporta per comodità di lettura, evidenzia alcuni aspetti rilevanti, pertanto si ribadiscono le perplessità già espresse con il precedente parere, in particolare per la porzione di territorio campita in rosso "classe 4Ca" che come descritto nel RA sarà occupata dal parcheggio, si evidenzia che per il progetto in esame non risultano essere state verificate alternative localizzative né dimostrata l'impossibilità di individuare un diverso sito per la realizzazione delle opere, rispetto a quello proposto, che ricade in classe di fattibilità con gravi limitazioni. In riferimento alla presenza del pozzo deputato alla captazione delle acque destinate al consumo umano non risultano studi e approfondimenti; parrebbe che la perimetrazione del pozzo sia stata eseguita con metodo geometrico. Si ritiene indispensabile valutare la compatibilità tra le opere in progetto e gli indirizzi riportati nell'Allegato 1 "Direttive per la disciplina delle attività all'interno delle zone di rispetto" alla DGR n.7/12693 del 10 aprile 2003.</p> <p>La DGR specifica che "al fine di proteggere le risorse idriche captate, il Comune, nei propri strumenti di pianificazione urbanistica, dovrebbe favorire la destinazione delle zone di rispetto dei pozzi destinati all'approvvigionamento potabile a verde pubblico, ad aree agricole o ad usi residenziali a bassa densità abitativa".</p> <p>La DGR n.7/12693 del 10 aprile 2003 pertanto pone l'attenzione in primis alla necessità di tutelare la risorsa idrica captata a scopo idropotabile, innanzitutto individuando per le zone di rispetto dei pozzi destinazioni d'uso compatibili e tali da non generare rischi di contaminazione o potenziali impatti per la risorsa idrica sotterranea.</p> <p>In riferimento al progetto complessivo, comprensivo del parcheggio, si ribadisce, come già evidenziato con il contributo VAS del PGT (Protocollo arpa_mi.2012.0151420 del 02/11/2012) e ribadito nelle osservazioni</p>	<p>Vedi controdeduzioni precedente osservazione.</p>
--	---	--

	<p>all'art.13 del PGT - Protocollo arpa_mi.2013.62812 del 09/05/2013) la necessità di sottoporre il progetto alla VIA o alla verifica di assoggettabilità alla VIA.</p> <p>Nel processo valutativo gli obiettivi di sostenibilità ambientale, rispetto al contesto territoriale e ambientale in cui le opere si inseriscono appare trascurato. Infine circa l'eliminazione della fascia di mitigazione ambientale prevista si fa osservare che la stessa costituisce, se pur limitata, l'unica mitigazione prevista, si invita pertanto l'amministrazione a rivedere la scelta in favore di una maggiore conservazione della peculiarità della montana e agricola del territorio.</p> <p><b>La rilevante superficie territoriale coinvolta nella trasformazione (66.934,01 mq) si pone in forte contrasto con gli obiettivi della recente normativa in materia di consumo di suolo che si ricorda pone tra i suoi obiettivi primari la conservazione delle aree naturali e favorisce l'utilizzo delle aree degradate</b></p>	
<p>PROVINCIA DI BRESCIA- Settore della Pianificazione Territoriale - rif. n.466 (parere pervenuto in data 07/09/2016 prot.4826)</p>	<p>Si valuta favorevolmente la riduzione della superficie impegnata dallo strumento urbanistico comunale, tuttavia si ritiene che per il sottoambito 7c rimanente (afferente il comparto n.1) debbano comunque essere previste adeguate opere di mitigazione, da calibrarsi in funzione del nuovo assetto urbanistico proposto. A tal proposito si riportano le valutazioni dell'Ufficio Rete Ecologica e Aree Protette:</p> <p><u>"Per la valutazione di Incidenza</u></p> <p>Si ritiene che non sia da sottoporre a nuova VIC la Variante al PGT, in quanto l'Ambito è già stato oggetto di precedente VIC del piano stesso ed oggi viene riproposto in riduzione. Si rammenta che è da sottoporre a VIC il progetto Attuativo dell'Ambito di Trasformazione, a cura dell'Ente Gestore (in questo caso il Comune), secondo la normativa vigente in materia e secondo le prescrizioni che sono state date al Parere dirigenziale n.2306/13, che si intendono qui richiamate e con particolare attenzione da assicurare alle componenti di connessione ecologica, come sotto richiamate.</p> <p><u>Per la Rete Ecologica</u></p> <p>L'AT-RT7 è collocato in un'area caratterizzata dall'essere:</p> <p>Collegamento tra aree di Primo e Secondo Livello della RER, e pertanto:</p> <p>Spazio di connessione ecosistemica e quindi appartenente alle "Aree Naturali di Collegamento" (Art.45 Normativa PTCP) ed alla Rete Verde e qualificata quale "BS5 Matrice naturale di interconnessione alpina"; Interessata dal Torrente Fiumicello in Val di Corteno, appartenente agli Ambiti di prevalente valore naturale (sistema dell'idrografia naturale).</p> <p>Tutto ciò premesso, poiché tra gli obiettivi della Rete Ecologica per l'area vi sono:</p> <p>Il consolidamento, la riqualificazione e la ricostruzione della struttura e degli elementi</p>	<p>Con riferimento alle criticità espresse relativamente alla attuazione del sottoambito 7C ed alla creazione di una idonea fascia di mitigazione si vedano le controdeduzioni alla Soprintendenza di Brescia (assoggettabilità dello stesso al parere vincolante della Soprintendenza, ampliamento fascia di mitigazione); Con riferimento alla richiesta di sottoporre a VIC il progetto attuativo dell'ambito di trasformazione si ritiene la stessa ammissibile per la parte relativa al Comparto 2 dello stesso ATR (in quanto aree in prossimità con il comune di Aprica o nelle vicinanze della ZPS IT2040401); con riferimento al torrente Fiumicello lo stesso come riportato nei documenti prodotto è stato fatto oggetto di una richiesta (approvata dagli organi competenti) di modifica cartografica del tracciato, quale correzione di errore cartografico, lo stesso ad oggi risulta nell'ambito di trasformazione quasi completamente intubato;</p>

<p>PROVINCIA DI BRESCIA- Settore della Pianificazione Territoriale - rif. n.466 (parere pervenuto in data 17/02/2017 prot.798)</p>	<p>costituenti l'ecomosaico (boschi, fasce boscate, filari, colture legnose, ecc.) riconoscendo loro il ruolo di fornitori di servizi ecosistemici;</p> <p>La rimozione dei fattori antropici di generazione di criticità ambientali ed il controllo degli effetti ambientali delle trasformazioni;</p> <p>si richiama l'attenzione agli indirizzi previsti per la zona (Rif. Art. 45 su citato), che si intendono qui espressamente riportati.</p> <p>Si provveda quindi a definire un progetto di mitigazione e compensazione ambientale ad opera di professionista competente in materia, il quale non solo non riduca le fasce di mitigazione previste, ma consenta, unitamente agli obiettivi di realizzazione dell'Ambito stesso, di limitare e mitigare la generazione di criticità ambientale per la zona costituita dalla previsione di nuove costruzioni, viabilità e quindi di ulteriore frammentazione ed impermeabilizzazione. Si presti inoltre particolare attenzione al mantenimento ed alla riqualificazione ambientale del Torrente Fiumicello, quale elemento di naturalità e corridoio ecologico appartenente al sistema idrografico locale, da non compromettere. Tale progetto dovrà essere trasmesso alla Provincia in fase di richiesta di compatibilità ambientale del Piano Particolareggiato in argomento, indicando le specie da mettere a dimora e soprattutto le misure che si intendono adottare per limitare la frammentazione di questa porzione di territorio. (...)"</p> <p><b>VALUTAZIONI CONCLUSIVE</b></p> <p><b>Viste le risultanze istruttorie si ritiene che, ai fini della verifica di assoggettabilità in oggetto, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni sopra formulate.</b></p> <p>La presente procedura di VAS è conseguente alla precedente verifica di assoggettabilità cui la variante è stata sottoposta e per la quale la Provincia ha espresso il Parere Dirigenziale n.5113 del 07/09/2016 del Settore Pianificazione Socio-Economica e Territoriale - parchi, che si richiama. Si valuta favorevolmente la riduzione della superficie edificabile che si intende operare con la variante, si ritiene comunque opportuno fare le seguenti considerazioni. Già in sede di VAS del PGT vigente, nel Parere espresso da questo Settore in merito alle previsioni della Località San Pietro, si erano evidenziate le criticità derivanti dall'interazione fra la presenza di elementi paesistico ambientali, prevalente funzione turistica e disordine urbanistico del contesto, cercando di orientare le scelte verso una revisione delle previsioni che considerasse le potenzialità del tessuto urbano esistente e salvaguardasse le aree prative interposte fra l'urbanizzato consolidato e le aree boscate. Quanto sopra trova ulteriore conferma, per lo specifico dell'AT-</p>	<p>Vedasi quanto precedentemente contro dedotto su Parere della Provincia di Brescia; il "principio di compattezza urbanistica" pare qui rispettato, la riduzione proposta non può comunque prescindere dagli assetti proprietari; per quanto riguarda la VIC si rimanda alle sopra indicate controdeduzioni; verrà posta particolare attenzione in sede attuativa ai materiali circa la pavimentazione drenante dell'ampia area a parcheggio prevista nel Comparto 2.</p>
--	--	--



RT7, nel Parere di compatibilità del PGT col PTCP al tempo vigente, nel quale la Provincia richiama il verbale di concertazione e le criticità di ordine insediativo-ambientale-paesistico che hanno condotto a chiederne la revisione in riduzione e nel quale l'Amministrazione comunale ha dichiarato che avrebbe garantito "il principio di compattezza urbanistica nella fase attuativa del piano particolareggiato per evitare localizzazioni isolate che contribuiscano ad accentuare l'effetto di disordine urbanistico della frazione". La nuova proposta non sembra orientata a garantire tale principio, in quanto l'ambito 7c, anche se ridotto, incunea l'edificazione nel versante fino a raggiungere la parte boscata, e non considera alternative più adeguate al principio quale potrebbe essere ad esempio un'edificazione in senso longitudinale est-ovest aderente al fronte del tessuto consolidato, del quale potrebbe anche magari utilizzare le aree libere adiacenti, lasciando libera in tal modo la fascia prativa e non interferendo con la sua continuità. Altrettanto si può considerare per l'ambito 7a o comparto C1, nel quale l'andamento della nuova viabilità di progetto fa presupporre una collocazione dell'edificio di tipo esteso, quando una collocazione più aderente all'edificio esistente e con tipologie meno impegnative rispetto all'impermeabilizzazione del suolo potrebbero sortire un risultato più adeguato ai principi perseguiti e maggior rispetto degli elementi naturalistici presenti.

Tra l'altro, un'edificazione aderente, potrebbe anche essere meno impegnativa rispetto alle infrastrutture necessarie, potendo utilizzare quanto esistente con aggiustamenti più contenuti; questo potrebbe anche mettere in discussione l'effettiva necessità della nuova strada, con un risparmio dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista ambientale evitando di impegnare ulteriore territorio. Territorio che, oltre all'aspetto ecologico, presenta elementi di criticità legati ai livelli di pericolosità idrogeologica di cui alla Revisione 2014 della Direttiva Alluvioni.

In merito all'argomento "mitigazioni", al quale si tende relativa importanza, si fa presente che anche se l'Ambito di Trasformazione è finalizzato alla realizzazione di opere o servizi di interesse pubblico ciò non esime dal principio generale che le trasformazioni territoriali debbano essere tenute ad un risarcimento ecologico che bilanci la trasformazione.

Nel caso specifico, viste le caratteristiche naturalistico paesaggistiche del contesto, dovrebbero essere studiate misure di mitigazione e/o di compensazione che vanno ben al di là della semplice mitigazione visiva derivante dalla proposta; dovrebbe essere costituita una fascia complessa tale da rendere inoffensive le criticità derivanti dall'aggressività dello sviluppo edilizio e consentire lo svolgersi delle normali funzioni ecologiche di un ambiente di tale importanza; tutto ciò anche in funzione di un migliore

inserimento paesaggistico, che non può che avere risvolti positivi sotto tutti gli aspetti, compreso quello turistico.

Infatti, anche se il contesto urbanistico di San Pietro sembra dimostrare scarsa sensibilità in merito, la realizzazione di un equilibrio funzionale fra elementi eco-naturalistici, paesaggistici e urbanistici non può che creare un ambiente accogliente, con conseguenze positive a livello di richiamo turistico.

Riguardo la VIC e la Rete Ecologica., si riportano di seguito le indicazioni dell'Ufficio provinciale preposto.

"Per la valutazione di Incidenza

Si ritiene che non sia da sottoporre a nuova VIC la Variante al PGT, in quanto l'Ambito è già stato oggetto di precedente VIC del piano stesso ed oggi viene riproposto in riduzione. Si richiamano tuttavia le prescrizioni che sono state date con il Parere dirigenziale n.2306/13. Dalla documentazione resa disponibile per la presente istruttoria, fatte salve ulteriori necessarie precisazioni, la nuova viabilità del PA AT-RT7 interessa anche l'area dell'AdT 7 a confine con il Comune di Aprica. Qualora la realizzazione della medesima venisse effettuata a servizio del comparto interessato dalla presente Variante, si deve provvedere ad effettuare la Valutazione di Incidenza.

Al proposito si richiama l'ultimo comma delle prescrizioni al punto 1):

"(...) In particolare tutti i progetti ed interventi previsti dal PGT all'interno del Demanio sciabile (impianti Baradello) e, comunque, nella porzione di territorio confinante con il Comune di Aprica o nelle vicinanze della ZPS IT2040401 "Parco Orobie Valtellinesi", dovranno essere sottoposte a specifica valutazione di Incidenza, verificandone la coerenza in modo approfondito con il vigente Piano di Gestione".

Qualora l'Ente gestore del parco ritenesse di poter escludere la VINCA per la viabilità prevista, detta comunicazione dovrà essere trasmessa anche alla Provincia Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette. Inoltre, come per il precedente parere, si richiama particolare attenzione alle componenti di connessione ecologica, come sotto richiamate.

Per la Rete Ecologica

L'AT-RT7 è collocato in un'area caratterizzata dall'essere:

Collegamento tra aree di Primo e Secondo Livello della RER, e pertanto:

Spazio di connessione ecosistemica e quindi appartenente alle "Aree Naturali di Collegamento" (Art.45 Normativa PTCP) ed alla Rete Verde; inoltre è qualificata quale "BS5 Matrice naturale di interconnessione alpina";

Interessata dal Torrente Fiumicello in Val di Corteno, appartenente agli Ambiti di prevalente valore naturale (sistema dell'idrografia naturale).

Tutto ciò premesso, poiché tra gli obiettivi della Rete Ecologica per l'area ci sono:

- Il consolidamento, la riqualificazione e la

	<p>ricostruzione della struttura e degli elementi costituenti l'ecomosaico (boschi, fasce boscate, filari, colture legnose, ecc.) riconoscendo loro il ruolo di fornitori di servizi ecosistemici;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La rimozione dei fattori antropici di generazione di criticità ambientali ed il controllo degli effetti ambientali delle trasformazioni;</li> </ul> <p>si rimanda all'attenzione agli indirizzi previsti per la zona (Rif. Art. 45 su citato) ed all'art.83 (per quanto attiene le necessarie compensazioni), che si intendono qui espressamente riportati.</p> <p>Poiché si demanda alla fase di compatibilità la presentazione del "progetto di mitigazione", senza consentire in questa fase la sua valutazione - pur essendo dovuto in VAS un grado di approfondimento maggiore, al fine di rendere più chiara la situazione di progetto urbanistico ed ecologico - si è preso atto dell'introduzione della "fascia di mitigazione" di 5 mt (che tuttavia non può assolvere a quanto evidenziato per la sensibilità della zona) e si invita nuovamente a definire quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il progetto di mitigazione e di compensazione ambientale sia studiato da professionista competente in materia (Dott. Agronomo o Naturalista) e volto a rendere sostenibile la riorganizzazione del comparto anche ecologicamente;</li> <li>- Non riduca le fasce di mitigazione previste ma consenta al contrario, unitamente agli obiettivi di realizzazione dell'Ambito stesso, di limitare e mitigare la generazione di criticità ambientale per la zona (costituita dalla previsione di nuove costruzioni, dalle modifiche - attuali o pregresse - ai corsi dei Torrenti interessati quali corridoi ecologici locali, dalla viabilità prevista), comportando ulteriore frammentazione ed impermeabilizzazione;</li> <li>- Preveda, per la pavimentazione del parcheggio previsto, che non si impermeabilizzi totalmente l'area, attraverso l'utilizzo di erbablock o similari.</li> </ul> <p><b>VALUTAZIONI CONCLUSIVE</b>  <b>Viste le risultanze istruttorie si ritiene che, ai fini della espressione del Parere Motivato relativo alla procedura in oggetto, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni sopra formulate.</b></p>	
<p>REGIONE LOMBARDIA - UO Demanio Idrico e Ambiente - rif. n.466 (parere pervenuto in data 07/09/2016 prot.4826)</p>	<p>esprime parere favorevole alla non assoggettabilità alla procedura di VAS della Variante, ricordando che eventuali interventi nonché modifiche alle fasce di rispetto dei corsi d'acqua del Reticolo Idrico Superficiale dovranno sempre essere autorizzati, con idonea istruttoria, come prescritto dalla DGR n°4439 del 30/11/2015</p>	<p>Si prende atto di quanto espresso.</p>

<p>REGIONE LOMBARDIA - UO Demanio Idrico e Ambiente - rif. n.466 (parere pervenuto in data 21/02/2017 prot.872)</p>	<p>esprime parere favorevole alla procedura di VAS della Variante, ricordando che la modifica di tratto del torrente Cucco che fa parte del Reticolo Idrico Minore di competenza del Comune, dovrà seguire idonea istruttoria, come previsto dal R.D. 523/1904 e DGR n°4439 del 30/11/2015.</p>	<p>Si prende atto di quanto espresso.</p>
<p>ATS MONTAGNA - Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria - prot. n. 0040822 del 21/09/2016 (parere pervenuto in data 22/09/2016 prot.5060)</p>	<p>premesse che la proposta di variante in oggetto non comporta modifiche sostanziali alle attuali peculiarità ed obiettivi del PGT; si esprime parere FAVOREVOLE in merito all'esclusione della variante in oggetto dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.</p>	<p>Si prende atto di quanto espresso.</p>

#### **4. Strategie di sviluppo e motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di variante al Piano Particolareggiato AT-RT7**

La variante all'ambito AT-RT7 consiste in una riduzione della superficie destinata alla trasformazione turistico/residenziale con lo stralcio di parte dell'ambito 7c, tale stralcio è stato effettuato in quanto si è provveduto a parametrare il valore delle opere di primaria e secondaria da realizzarsi in rapporto al peso insediativo. In relazione a quanto sopra si è provveduto ad alleggerire gli ambiti edificabili realizzandone lo stretto sufficiente.

Si prevede inoltre la divisione dell'ambito AT-RT7 in due comparti di intervento, C1 e C2 per una migliore attuabilità dell'ambito medesimo, una modesta riconfigurazione degli ambiti edificabili e l'introduzione dell'ambito 7d (costituito da due aree da prevedersi non in cessione senza volumetria disponibile) per garantire una più ampia area di rispetto agli edifici presenti a destinazione d'uso alberghiera.

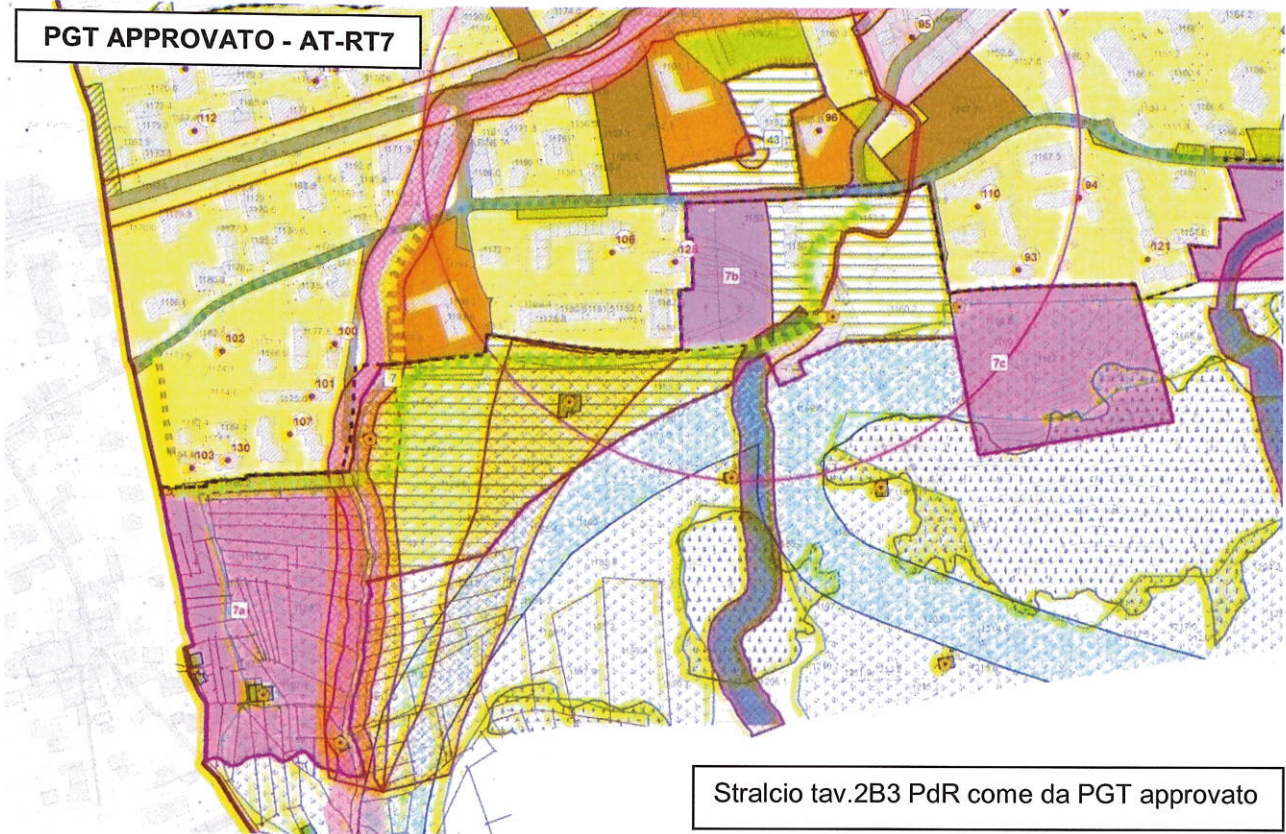
E' previsto il ridisegno sia della viabilità di progetto interna all'ambito sia delle aree a standard in cessione, oltre alla eliminazione delle indicazioni contenute sulla specifica scheda (documento di piano) relative alla acquisizione delle "strade di penetrazione indicate in planimetria che dipartono da Via Valeriana", relative alla creazione di una fascia alberata "di 10m sul fronte ovest del sottoambito 7C a confine con l'area a standard n. 7 e una fascia di 10 m sul fronte est dell'area a standard n. 7"; quanto sopra per ottimizzare il sistema viario di progetto in rapporto all'ambito medesimo senza dover gravare su una viabilità esterna al comparto di calibro non idonea e/o da creare ex novo, per quanto riguarda l'eliminazione delle fasce alberate la stessa è relativa sia alla importante riduzione delle volumetrie relativa all'ambito 7C che ne permette un miglior inserimento ambientale senza dover disporre di interventi di mitigazione sia alla necessita di dover servire detto lotto con apposita viabilità.

Avendo ridotto gli ambiti edificabili, la quantità di standard di cui alla presente proposta di variante è superiore al parametro di cui al PP nella sua prima formulazione.

La variante urbanistica incide sulla dotazione volumetrica di cui al PGT approvato. Le volumetrie dei lotti risultano però calcolate in funzione dell'originaria previsione di PGT ad eccezione del lotto 7c la cui volumetria risultante è calcolata (in riduzione rispetto alla previsione originaria) sull'area come ridotta applicando l'indice fondiario previsto.

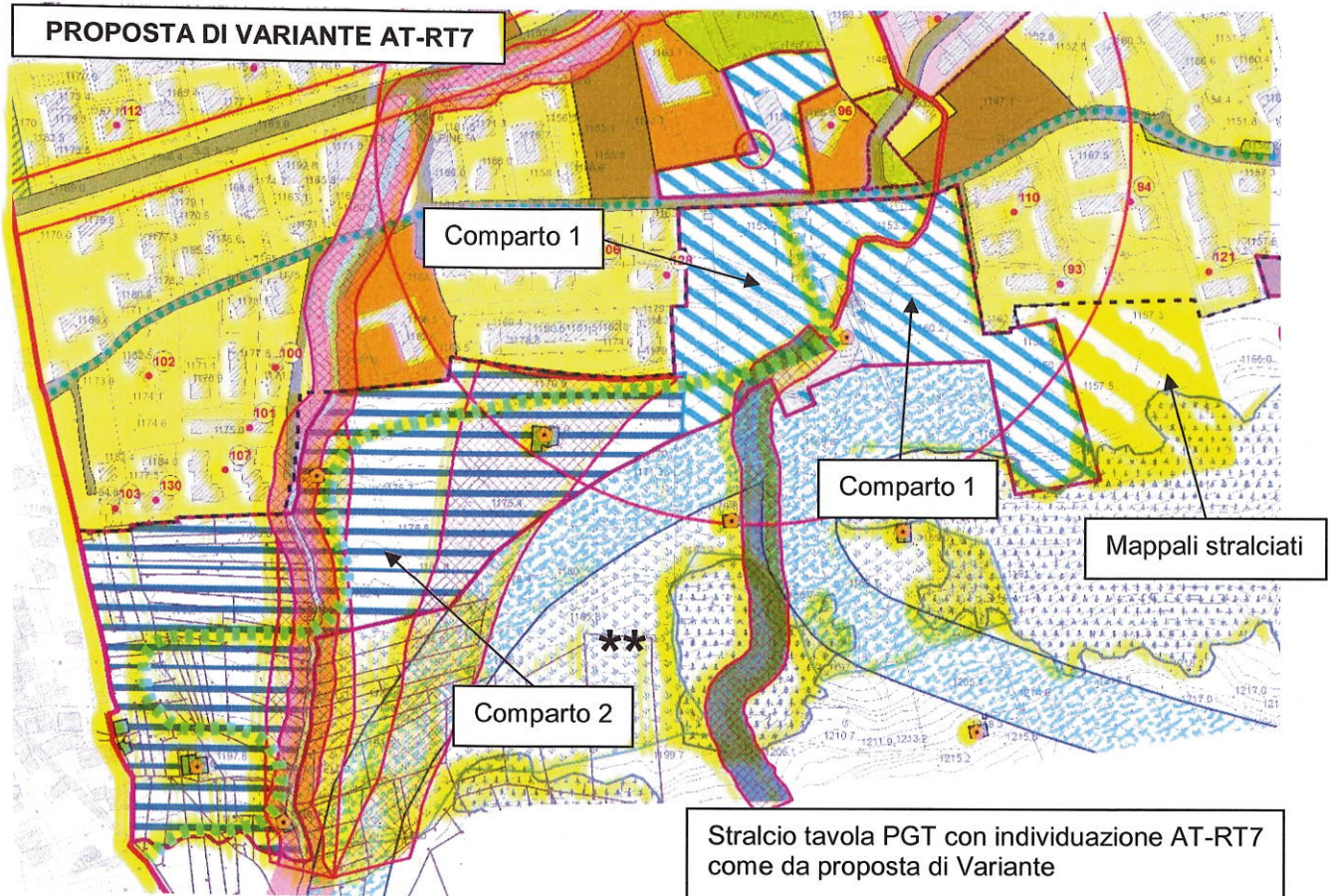
Si riportano di seguito i dettagli della variante proposta, sia dal punto di vista cartografico che dimensionale dettagliando di seguito i valori numerici.

**PGT APPROVATO - AT-RT7**



Stralcio tav.2B3 PdR come da PGT approvato

**PROPOSTA DI VARIANTE AT-RT7**



Stralcio tavola PGT con individuazione AT-RT7 come da proposta di Variante

**\*\*** Ambiti agricoli strategici da PTCP vigente 2014

## DIMENSIONAMENTO DELLA VARIANTE AL PGT

La superficie stralciata dall'ambito di trasformazione AT-RT7 è di 7.516,57 mq calcolati su rilievo ed è totalmente a destinazione edificabile, pertanto la superficie dell'ambito risulta suddivisa come di seguito:

### SUPERFICI DA PGT APPROVATO (CARTOGRAFIA SCALA 1:2.000)

ZONE	DESTINAZIONE URB.	SUPERFICI VIRTUALI PGT	MQ
7a	Aree di trasformazione Turistica Residenziale	18.516,65	MQ
7b	Aree di trasformazione Turistica Residenziale	4.518,61	MQ
7c	Aree di trasformazione Turistica Residenziale	10.999,88	MQ
7Sr	Aree a standard urbanistici da reperire negli A.T.U.	29.243,28	MQ
43Sr	Aree a standard urbanistici da reperire negli A.T.U.	3.655,59	MQ
<b>TOT.</b>		<b>66.934,01</b>	<b>MQ</b>

ZONE	SUPERFICI REALI PGT DA RILIEVO	MQ	CONFRONTO SUP. REALI/VIRTUALI	MQ
7a	17.707,99	MQ	-808,66	MQ
7b	4.521,36	MQ	2,75	MQ
7c	11.286,10	MQ	286,22	MQ
7Sr	29.707,28	MQ	464,00	MQ
43Sr	3.667,75	MQ	12,16	MQ
<b>TOT.</b>	<b>66.890,48</b>	<b>MQ</b>	<b>-43,53</b>	<b>MQ</b>

## DIMENSIONAMENTO DELLA VARIANTE PROPOSTA

	PGT APPROVATO	VAR PROPOSTA		VAR TOTALI
	<u>AT-RT7</u>	<u>COMPARTO 1</u>	<u>COMPARTO 2</u>	<u>AT-RT7</u>
Sup. territoriale ambito	66.934,01 mq	23.096,89 mq	36.156,31 mq	59.253,20 mq
Sup. edificabile ambito	34.035,14 mq	10.184,79 mq	13.301,50 mq	23.486,29 mq
Area Standard ambito	32.898,87 mq	12.912,10 mq	22.854,81 mq	35.766,91 mq

La superficie stralciata dall'ambito di trasformazione AT-RT7 è di 7.516,57 mq calcolati su rilievo ed è totalmente a destinazione edificabile, pertanto la superficie dell'ambito risulta suddivisa come di seguito:

#### PGT APPROVATO - AT-RT7

ZONE	DESTINAZIONE URB.	SUPERFICIE	MQ
7a	Aree di trasformazione Turistica Residenziale	17.707,99	MQ
7b	Aree di trasformazione Turistica Residenziale	4.521,36	MQ
7c	Aree di trasformazione Turistica Residenziale	11.286,10	MQ
7Sr	Aree a standard urbanistici da reperire negli A.T.U.	29.707,28	MQ
43Sr	Aree a standard urbanistici da reperire negli A.T.U.	3.667,75	MQ
<b>TOT.</b>		<b>66.890,48</b>	<b>MQ</b>

#### PGT VAR1 - AT-RT7

7a	7b + (da 7Sr)	7c -	7Sr diventa:		43Sr -	7d*
			7-1Sr	7-2Sr		
	445,28					
		7.516,57				
			10.692,97	22.854,81		
					1.448,62	
						1.448,62

\* = Ambiti privati senza volumetria assegnata

#### PGT VAR FINALE - AT-RT7

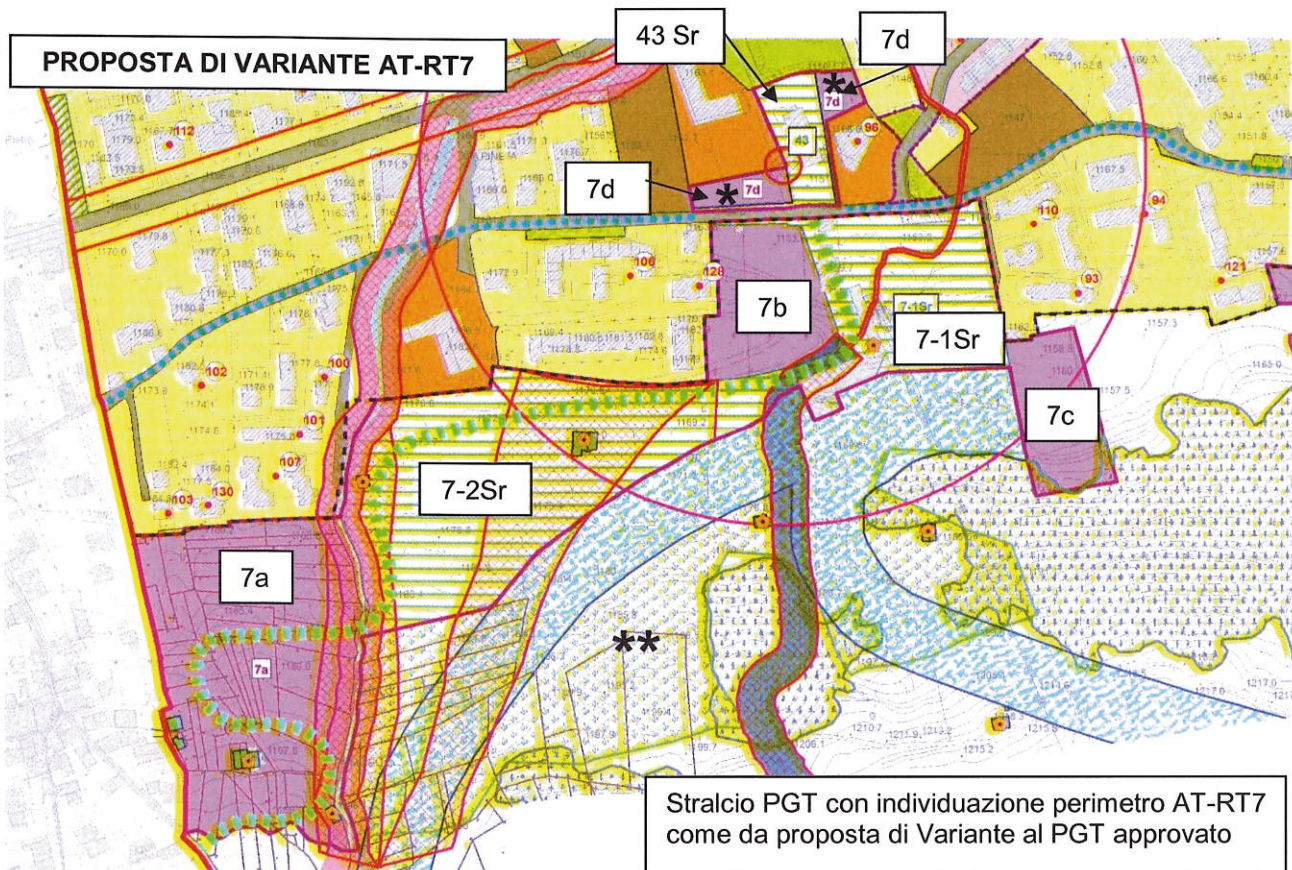
ZONE	DESTINAZIONE URB.	SUPERFICIE	MQ
7a	Aree di trasformazione Turistica Residenziale	13.301,50	*MQ
7b	Aree di trasformazione Turistica Residenziale	4.966,64	MQ
7c	Aree di trasformazione Turistica Residenziale	3.769,53	MQ
7-1Sr	Aree a standard urbanistici da reperire negli A.T.U.	10.692,97	MQ
7-2Sr	Aree a standard urbanistici da reperire negli A.T.U.	22.854,81	MQ
43Sr	Aree a standard urbanistici da reperire negli A.T.U.	2.219,13	MQ
7d*	Ambiti privati senza volumetria assegnata	1.448,62	MQ
<b>TOT. COMPARTO 1</b>		<b>23.096,89</b>	<b>MQ</b>
<b>TOT. COMPARTO 2</b>		<b>36.156,31</b>	<b>MQ</b>
<b>TOT.</b>		<b>59.253,20</b>	<b>MQ</b>
<b>PGT VAR FINALE/PGT APPROVATO</b>		<b>-7.637,28</b>	<b>MQ</b>

\* Tale valore corrisponde alla superficie fondiaria dedotte strada e fascia di rispetto



<b>PGT VAR FINALE/PGT APPROVATO</b>		<b>-7.637,28</b>	<b>MQ</b>
di cui:			
	Superfici agricole / boscate (da PIF adottato 2016)	7.410,64	MQ
	Zona B-RT	226,64	MQ
	<b>TOTALE</b>	<b>7.637,28</b>	<b>MQ</b>

SUP. A BOSCO INTERNA AL COMPARTO 1 DA PGT APPROVATO	203,20	MQ
SUP. A BOSCO INTERNA AL COMPARTO 1 DA PIF ADOTTATO	345,07	MQ
<b>DIFFERENZA SUPERFICIE A BOSCO INTERNA AL COMPARTO 1</b>	<b>141,87</b>	<b>MQ</b>



- \* Ambiti privati senza volumetria assegnata
- \*\* Ambiti agricoli strategici da PTCP vigente 2014
- Bosco da PIF adottato 2016



## 5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali

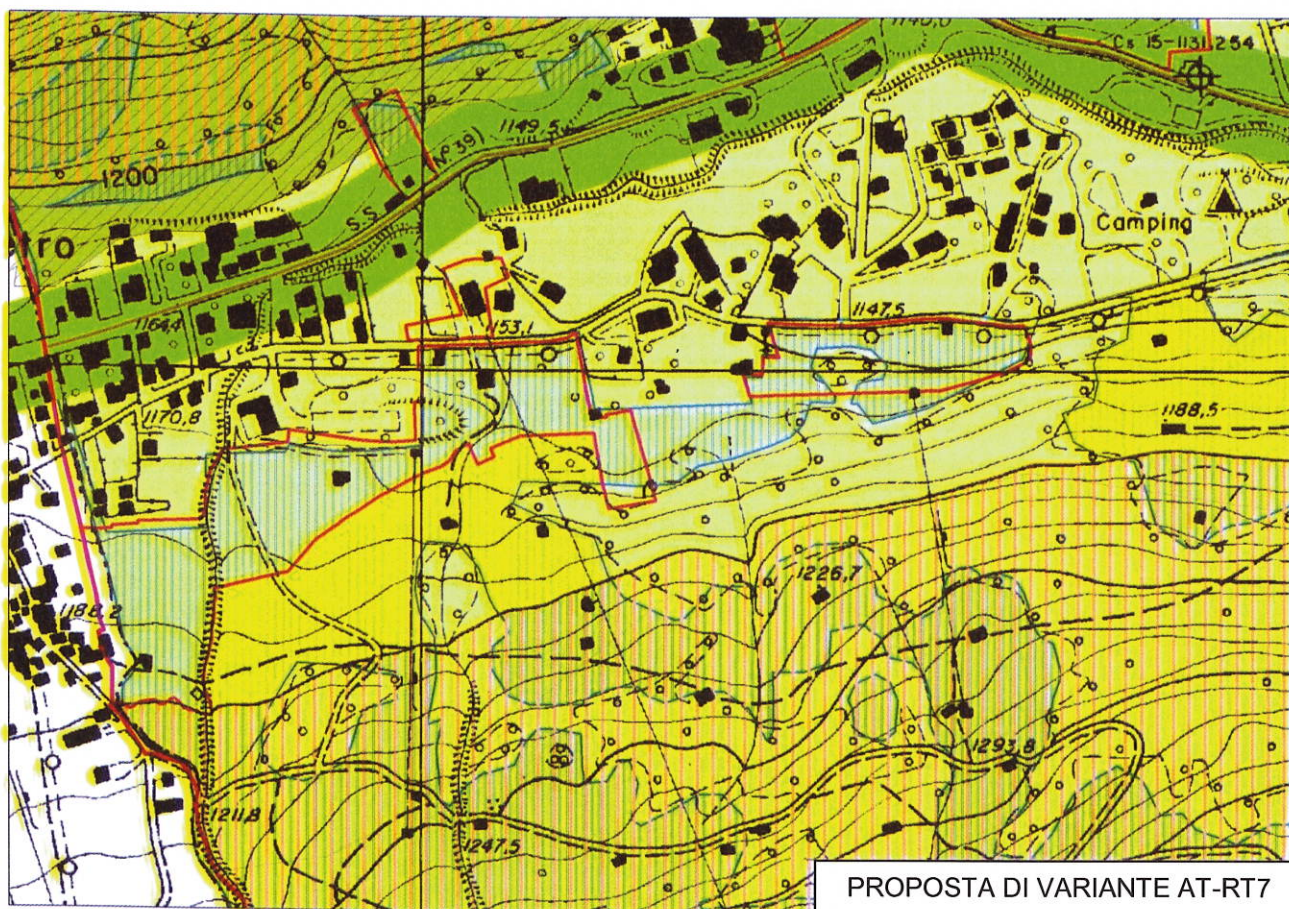
La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è entrata nell'ordinamento europeo con la Direttiva 2001/42/CE (Consiglio del 27 giugno 2001) "concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente". Per "Valutazione ambientale s'intende l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione". (Art.2, comma b).

L'obiettivo della VAS è quello di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile" (Art.1). In particolare prevede che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente. A tal fine si richiede che attenzione prioritaria vada posta alle possibili incidenze significative sui Siti di Importanza Comunitaria (SIT) ai sensi degli art. 6-7 della Direttiva 92/43/CEE.

La VAS, nel perseguimento dell'obiettivo strategico di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione orientandolo verso la sostenibilità, consente l'inserimento della dimensione e delle tematiche ambientali negli atti di pianificazione e programmazione, nonché la diretta e costante partecipazione ai processi decisionali dei portatori d'interesse ambientale istituzionali, economici e sociali. La Valutazione Ambientale deve pertanto essere intesa come un processo che accompagna e si integra in tutte le differenti fasi della redazione di un Piano/Programma come un fattore di razionalità finalizzato ad accrescerne qualità, eccellenza ed efficacia.















La previsione della variante al Piano Particolareggiato AT-RT7, come descritto in precedenza, consiste nella suddivisione del comparto in due ambiti, nella riduzione della superficie a destinazione "area di trasformazione turistica/residenziale" e nel ridisegno delle aree a standard in cessione e dei sedimi edificabili, oltre alla eliminazione delle indicazioni contenute sulla specifica scheda (documento di piano) relative alla acquisizione delle "strade di penetrazione indicate in planimetria che dipartono da Via Valeriana", relative alla creazione di una fascia alberata "di 10m sul fronte ovest del sottoambito 7C a confine con l'area a standard n. 7 e una fascia di 10 m sul fronte est dell'area a standard n. 7".

A fronte del confronto con il PTCP vigente non si riscontrano situazioni di contrasto tra la proposta di variante al PGT per l'ambito di trasformazione AT-RT7 e il piano sovraordinato; si può notare come l'ambito previsto (comunque in riduzione) non intersechi gli ambiti agricoli di interesse strategico.



PROPOSTA DI VARIANTE AT-RT7

**Legenda**

-  Limite comunale Corteno Golgi
-  Perimetri Ambiti di Trasformazione
-  Corridoi locali
-  Direttrici di collegamento esterno
-  Fasce di ambientazione delle infrastrutture
-  Ambiti di alto valore percettivo proposti
-  Ambiti di alto valore percettivo
-  Elementi di primo livello della RER
-  Rete Natura 2000
-  Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico
-  Seminativi e prati in rotazione
-  Aree ad elevato valore naturalistico
-  Aree naturali di completamento
-  Ambiti di elevata naturalità (PPR art.17/art.41 NTA-PTCP)

## **5.1 I possibili effetti ambientali dell'AT-RT7**

Premesso che l'ATRT7 è già stato fatto oggetto di procedura di VAS durante l'iter di approvazione del PGT vigente con esito positivo, si riportano qui di seguito, per maggior chiarezza, alcuni aspetti di cui alla citata procedura.

## **5.2 Le principali componenti ambientali coinvolte nell'intervento**

L'ambito oggetto della variante, come rilevato dall'analisi e dagli studi del PGT, non presenta sensibilità specifiche sotto il profilo ambientale, se non quelle di carattere paesaggistico riscontrabili in forma generalizzata sull'intero territorio comunale.

## **5.3 Effetti ambientali attesi**

### **5.3.1 Fase di realizzazione delle opere**

La fase di costruzione si configura come l'unica nella quale potranno verificarsi interferenze ambientali percepibili; le stesse appaiono riconducibili, peraltro, alle forme tipiche dei cantieri civili in ambito urbano, senza evidenze di criticità specifiche.

La movimentazione dei mezzi di cantiere e le diverse fasi di lavorazione comportano infatti, tipicamente, emissioni acustiche, possibili sollevamenti di polveri e l'interessamento della viabilità locale da parte di transiti di mezzi pesanti, in particolare nelle fasi preliminari di scavo. Al fine di sopperire a questi possibili disagi, sempre rispetto alle componenti atmosfera e rumore, le moderne modalità di conduzione e gestione dei cantieri consentono significative mitigazioni degli impatti anche all'interno delle aree di cantiere, con accorgimenti specifici volti a ridurre i possibili fattori di disturbo. Rispetto a questi aspetti andranno pertanto adottate le necessarie azioni di mitigazione ambientale in sede di direzione dei lavori. Con ciò premesso, valutato anche il carattere transitorio, gli impatti potenziali correlabili alla fase di realizzazione delle opere presentano connotati riferiti strettamente alla dimensione locale e della buona pratica edilizia, senza esigenza di ulteriori approfondimenti alla scala urbanistica generale.

### **5.3.2 Fase di esercizio**

Quando l'intervento sarà concluso, le modificazioni ambientali rispetto allo stato di fatto sono riconducibili agli aspetti di:

- trasformazione paesaggistica
- traffico veicolare indotto di carattere residenziale/turistico

Per quanto riguarda la trasformazione paesaggistica, si possono fare le seguenti considerazioni:

- L'Ambito di Trasformazione AT-RT7 è posto a San Pietro in prossimità della stazione di arrivo dell'impianto sciistico Baradello. Detto ambito risulta strategico al fine di completare il disegno complessivo dell'area già iniziata con la realizzazione dell'area a parcheggio e piazza posta tra la SS39 e la via Valeriana.
  - Destinazione prevalente: RT turistica/residenziale
  - Tipologia dell'edificato: edifici singoli mono-plurifamiliari

L'obiettivo è di completare l'area standard posta tra la SS39 e la via Valeriana demolendo il fabbricato esistente. Realizzare un ampio spazio a parcheggio retrostante e a sud dell'impianto, creare un'ampia area a standard in prossimità della partenza dell'impianto ed a tutela dello stesso. Realizzare idonea via di penetrazione a servizio del parcheggio.

L'edificabilità consentita è unicamente funzionale al raggiungimento di quanto descritto.

#### **PRESCRIZIONI PARTICOLARI:**

Attuazione tramite P.P.

\* Df derogabile a termini art. 9 ultimo paragrafo D.M. 1444/68 previo parere favorevole G.C. o C.C.

\*\* Dcs 5,00 mt se non diversamente indicato nelle presenti schede

Le quantità delle aree a Standard (urbanizzazioni secondarie art. 21 NTA) sono da considerarsi superfici minime di cessione. In sede di proposta di P.A. le stesse potranno essere meglio perimetrate in rapporto alle risultanze del rilievo di dettaglio circa l'effettivo stato dei luoghi. Dette quantità non tengono conto delle superfici necessarie per eventuali allargamenti stradali, spazi per sosta e parcheggio, strade di penetrazione e/o di servizio ai singoli lotti (urbanizzazioni primarie art. 20 NTA) prescritti o eventualmente richiesti in sede di approvazione di P.A.

L'ambito è attraversato da due corsi d'acqua (classe 4), pertanto si dovranno prevedere le opportune opere di regimazione (con opportuno studio idrogeologico di dettaglio qui prescritto). (contributo Comunità Montana di Valle Camonica 2° VAS).

Al fine del perseguimento dell'obiettivo del PTCP di ottenere migliori livelli di sostenibilità ambientale con l'incremento dell'uso del trasporto pubblico, si raccomanda di garantire la massima integrazione fra espansioni insediative (residenziali, produttive e commerciali) e trasporto pubblico. In occasione dell'attuazione di ogni trasformazione urbanistica dovranno pertanto essere favorite e facilitate la mobilità lenta e l'accessibilità alla rete del trasporto pubblico, prevedendo percorsi pedonali continui e protetti che colleghino secondo il percorso più breve possibile i comparti alle fermate, esistenti o di previsione (anche se collocate sul territorio dei Comuni contigui, come nel caso degli ambiti previsti a San Pietro). Si prevede una fascia di mitigazione ambientale alberata di ampiezza 10 m sul fronte est del sottoambito 7a, una fascia di 10 m sul fronte ovest del sottoambito 7c a confine con l'area standard n.7-1Sr e una fascia di 10 m sul fronte est dell'area standard n.7-1Sr.

Per quanto riguarda il traffico autoveicolare indotto, il progetto prevede innanzitutto un facile accesso da Via Valeriana. L'aumento di persone indotto, sia di tipo residenziale che turistico, risulta limitato e facilmente assorbibile dalle strutture viarie esistenti, inoltre nell'ambito di trasformazione interessato dalla variante, sono previsti parcheggi che ampliano l'offerta esistente.

Rispetto ai consumi idrici e di risorse primarie, la realizzazione dell'ambito di trasformazione residenziale / turistico AT-RT7 non comporterà alcun potenziamento, in quanto i servizi esistenti sono già più che sufficienti all'aumento indotto dal nuovo insediamento. I soggetti proponenti procederanno a realizzare tutti i collegamenti ai sottoservizi (rete acque bianche, acque nere, acquedotto, illuminazione, gas e telefono) che serviranno per la corretta attivazione delle funzioni previste dall'ambito di trasformazione.

**MATRICI DI VALUTAZIONE AMBITI DI TRASFORMAZIONE**

COMPATIBILITA' TERRITORIALE	SI	NO	NOTE
L'intervento era già previsto nel P.R.G.?	✓	✓	
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto fluviale?	✓		L'ambito è attraversato da due torrenti con relative fasce di inedificabilità.
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto dei pozzi pubblici?	✓		L'ambito rientra nell'area di rispetto di 10 mt e 200 mt del pozzo.
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto cimiteriale?	✓		
L'intervento è compatibile con le fasce di rispetto elettrodotto?	✓		
L'intervento è compatibile con la fattibilità geologica?	✓		L'ambito è attraversato da due torrenti con relative fasce di inedificabilità.

IMPATTI SUL SISTEMA AMBIENTALE	POSITIVI	NEGATIVI	NEUTRI	NOTE
Acque sotterranee			✓	
Acque superficiali			✓	
Qualità dell'aria			✓	
Vegetazione arbustiva e ripariale	✓			Fasce alberate di mitigazione
Aree agricole			✓	
Coltivazioni di pregio			✓	
Ambiti di alto valore percettivo			✓	
Corridoi ecologici			✓	

INTERFERENZE CON IL TERRITORIO	SI	NO	NOTE
Acque sotterranee		✓	
Acque superficiali		✓	
Qualità dell'aria		✓	
Vegetazione arbustiva e ripariale		✓	
Aree agricole		✓	
Coltivazioni di pregio		✓	
Punti di visuali del paesaggio		✓	
Corridoi ecologici		✓	

In conclusione, anche rispetto alla fase di esercizio, non si evidenziano potenziali fattori di perturbazione ambientale connessi all'intervento tali da creare possibili superamenti dei livelli di qualità ambientale e dei valori limite definiti dalle norme di settore o effetti cumulativi con altre fonti di impatto ambientale.

EFFETTI SUL CONTESTO URBANO	VALUTAZIONE		IMPATTI POTENZIALI	VALUTAZIONE
	PRESSIONI ATTESE			
	Aumento della capacità insediativa residenziale		necessità di realizzare nuove opere di urbanizzazione primaria e secondaria	X
EFFETTI SUL SITO	Riduzione delle aree verdi libere		Aumento dell'indice di impermeabilizzazione locale	X
			Consumo di nuovo suolo	X
EFFETTI IN FASE DI CANTIERE	Impatti da cantiere		Inquinamento acustico ed atmosferico da polveri e dai gas di scarico dei camion	?
			Interferenze con la viabilità locale (via Fucine e Via Les)	?

Legenda Valutazione:

Impatto nullo, non rilevante	X
Impatto significativo	✓
Impatto rilevante	↑
Impatto dubbio, incerto	?

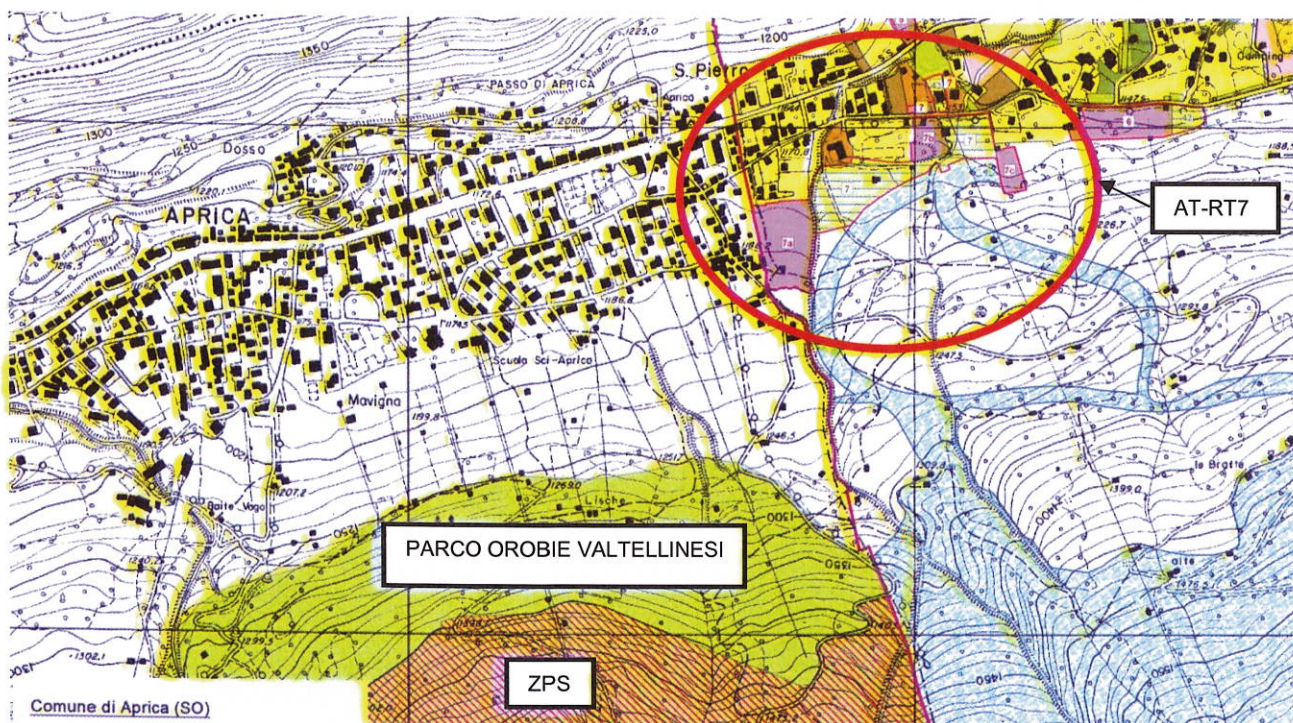
**MATRICI DI VALUTAZIONE AMBITO DI TRASFORMAZIONE AT-RT7 DA VARIANTE AL PGT**

## 5.4 Effetti sui siti Rete Natura 2000

### 5.4.1 SIC e ZPS interessati dall'ambito di trasformazione AT-RT7

Nell'ambito oggetto della presente proposta di Variante non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS, ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE). Gli stessi sono localizzati nelle vicinanze dell'AT-RT7, considerate, però, le distanze spaziali che intercorrono, la netta separazione sotto il profilo ambientale e morfologico dell'area d'intervento è possibile assumere che l'Ambito di Trasformazione AT-RT7 non interessa, in forma diretta o indiretta, alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000.

Quanto sopra è stato pure confermato, come riportato nell'art.60 delle NTA del PdR del PGT Approvato, in fase di VIC (cfr. parere di VIC Provincia di Brescia 13.6.13) riferito all'adozione/approvazione del PGT; infatti gli enti sovracomunali preposti hanno ritenuto di non dover assoggettare a VIC l'adozione/approvazione dell'AT-RT7 anche in considerazione del fatto che le aree di cui trattasi non sono azzonate a demanio sciabile.



Comune di Aprica (SO)

Legenda

- Confine comunale Aprica (SO)
- Zone di Protezione Speciale
- Parco delle Orobie Valtellinesi

Comune di Corteno Golgi (BS)

Legenda

- Confine comunale Corteno Golgi (BS)
- Riserva Naturale Regionale - SIC Valli di Sant'Antonio
- Aree di tutela Paesistico Ambientale
- Demanio sciabile

AMBITI DI TRASFORMAZIONE PGT CORTENO GOLGI

- Ambiti di Trasformazione Residenziale
- Ambiti di Trasformazione Turistica
- Ambiti di Trasformazione Artigianale
- Aree a standard urbanistici in previsione
- Aree a sr da reperire negli A.T.U.

AREE URBANIZZATE PGT CORTENO GOLGI

- Nucli di Antica Formazione
- Tessuto turistico/residenziale consolidato
- Aree residenziali di completamento
- Aree turistiche/residenziali di completamento
- Tessuto ricettivo consolidato
- Tessuto ricettivo consolidato - campeggio
- PL residenziali vigenti
- PL turistici vigenti
- Aree produttive consolidate
- Aree per impianti tecnologici realizzati
- Aree a standard urbanistici Realizzati



Non si ravvisa pertanto alcuna occorrenza di ulteriore raccordo tra la presente Verifica di Esclusione dalla valutazione Ambientale Strategica e le procedure di Valutazione di Incidenza di cui alle norme di settore vigenti (cfr. direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, DPR 357/97, DGR Lombardia 8 agosto 2003 n.7/14106, DGR 15 ottobre 2004 n.7/19018 e loro modifiche e integrazioni).

## 6. Modalità di integrazione del parere motivato finale nel PGT

In data 26/06/2017 si è ricevuto il parere motivato della Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano Particolareggiato AT-RT7 al PGT.

**“L’Autorità Competente per la VAS, d’intesa con l’Autorità Procedente**

### ESPRIMONO

ai sensi dell’art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell’articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12

### PARERE POSITIVO

circa la compatibilità ambientale della variante al Piano Particolareggiato AT-RT7 al Piano di Governo del Territorio del Comune di Corteno Golgi a condizione che si ottemperi alle osservazioni pervenute in sede di Conferenza di Valutazione, così come controdedotte nella dichiarazione di sintesi e nel presente parere motivato

### DISPONGONO

la trasmissione del presente parere al Comune di Corteno Golgi per l’invio ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati (come individuati al punto 4c - 4d della deliberazione della Giunta Comunale di Corteno Golgi n.59 del 03/08/2016), nonché per darne avviso all’Albo Pretorio, sul sito internet comunale, sul sito internet regionale dedicato ai procedimenti VAS (SIVAS)”.

Corteno Golgi, 26/06/2017



L'AUTORITA' COMPETENTE  
Albertoni Geom. Gianpaolo

L'AUTORITA' PROCEDENTE  
Martinotta Martino Luigi

L'AUTORITA' COMPETENTE Albertoni Geom. Gianpaolo	L'AUTORITA' PROCEDENTE Martinotta Martino Luigi
---	--